

Lunedì su Raidue l'opera di Kraus diretta da Ronconi

In tv «Gli ultimi giorni dell'umanità»

□ Il regista ha ridotto le sette ore di azione teatrale presentate l'anno scorso a Torino in due ore e mezzo di filmato

□ La registrazione è stata fatta dal vivo nell'hangar del Lingotto del capoluogo piemontese con il pubblico ben visibile

di PIETRO PIOVANI

RICCIONE - Sette ore di azione teatrale ridotte in un filmato televisivo di due ore e mezzo. *Gli ultimi giorni dell'umanità*, le ottocento pagine che Karl Kraus scrisse all'inizio del secolo per denunciare l'otusità delle comunicazioni di massa, vengono ora omaggiate e divulgate dai media. La messa in scena che Luca Ronconi ha realizzato nel 1990 all'interno del Lingotto di Torino è stata registrata dalle telecamere ed ora è diventata una trasmissione per tv.

Il lavoro è stato presentato in anteprima in occasione del Premio Riccione-Ater per il teatro. La ripresa in video è una produzione di Raidue (in collaborazione con Raisat e ministero dello Spettacolo), e sarà la seconda rete Rai a trasmetterla lunedì 23, all'interno del ciclo "Palcoscenico

'91". Anche l'edizione televisiva è stata curata da Ronconi.

Gli ultimi giorni dell'umanità è una delle più ambiziose imprese teatrali del regista, figlia di un altrettanto monumentale progetto drammaturgico: dalle ottocento pagine di Kraus, Ronconi ha tratto quasi tre ore e tre quarti di allestimento senza intervallo, con sessanta attori distribuiti su più scene simultanee. «La versione televisiva - dice - non è un'opera di pura documentazione. Lo è stata, forse, la prima fase, cioè la ripresa dello spettacolo al Lingotto di Torino. Però nel montaggio il lavoro è stato più complesso, e il risultato è molto diverso dal punto di partenza».

Nel grande hangar dello stabilimento torinese, lo spettatore era chiamato a muoversi in un'area ampia un ettaro, libero di decidere quale azione seguire tra

le molte recitate contemporaneamente. Tutto questo non era traducibile in video. «Il montaggio che faceva il pubblico, qui l'ho dovuto decidere io», spiega il regista. «Si doveva però far sentire che ciascuna azione vive per conto proprio, a prescindere da chi ha scelto di guardarla. Del resto è ciò che già avevo dovuto fare sul testo di Kraus».

L'inevitabile selezione delle duecento scene scritte dall'austriaco ha come presupposto una maggiore concentrazione degli spettatori: «Se durante le recite ognuno aveva la libertà di distrarsi o di prendere un caffè, chi è seduto davanti allo schermo dovrebbe conservare sempre la stessa attenzione. L'edizione video può fare a meno di alcune ripetizioni».

Quasi tutta la registrazione è stata fatta dal vivo, con sei telecamere fisse e due

dolly. Il pubblico del Lingotto diventa un elemento teatrale ben visibile.

Insieme con una parte della compagnia di attori (erano presenti, tra gli altri, Anna Maria Guarnieri, Galatea Ranzi, Claudia Giannotti, Luciano Virgilio) Ronconi ha aperto "Il monitor & la pagina". Si chiama così la manifestazione che si tiene dal 19 al 22 settembre e che unisce il quarantunesimo Premio "Riccione-Ater per il Teatro" alla rassegna di videoteatro "Riccione TTVV", diretta da Franco Quadri. Nel programma di quest'anno ci sono, tra l'altro, quattro allestimenti pirandelliani registrati per Raidue: le regie sono di Massimo Castri, Carlo Cecchi, Gianni Serra e Gianfranco Mingozzi. Le altre produzioni giungono dalla Bbc inglese, dalla Ina francese e dalla Zdf tedesca.